LA SETTIMANA SCORSA UNA RAFFICA DI INSPIEGABILI LUCI NOTTURNE

Nessun radar registra gli Ufo: erano solo degli effetti ottici

Per Linate gli avvistamenti nel cielo lodigiano sono come miraggi

Non passa ormai giorno che qualche cittadino lodigiano dichiari di aver avvistato, lassù tra le oscure volte celesti, un ufo, o qualcosa del genere. L'orario della visione, in tutti i casi rilevato nel Basso Lodigiano, a San Colombano al Lambro, Livraga e San Fiorano, sarebbe intorno alle 19 di mercoledì scorso, e lo strano fenomeno, tipo una veloce fiammata o una palla roteante su se stessa, assumerebbe i colori del verde, giallo, rosso e blu, per poi scomparire d'un tratto nel nulla. Escludendo solo per un momento la possibilità che si possa trattare di una navicella di alieni, per i quali nel Lodigiano è scoppiata una vera e propria febbre, abbiamo deciso di rivolgerci a chi il cielo lo guarda di mestiere, per cercare delle risposte agli avvistamenti dell'oggetto non bene identificato. «Se i nostri radar avessero notato delle tracce strane in quella parte di cielo - spiegano dal centro radar dell'aeroporto milanese di Linate - sicuramente avremmo segnalato l'accaduto a chi di dovere». «Per noi e per i nostri piloti - concludono dalla torre di controllo dove lavorano gli uomini radar - l'oggetto indefinito non esiste». Tuttavia per controbattere a coloro che sono strenuamente convinti che si tratti di extraterrestri, esiste anche una spiegazione scientifica. «Con ogni probabilità - dicono dal servizio regionale meteorologico dell'aeronautica militare di Milano - si è trattato di luci riflesse da una considerevole distanza, vista l'aria secca, cioè poco ricca di umidità, di queste ultime giornate di cielo sereno. E' da escludere che tali fenomeni colorati possano essere generati da fenomeni di inquinamento atmosferico». Insomma i coniugi di San Colombano e le ragazzine di San Fiorano, che sono stati tra coloro che con il naso all'insù si sarebbero accorti degli ufo, avrebbero assistito ad un fenomeno tipo miraggio nel deserto o effetto strada bagnata in piena estate, per il calore che si sprigiona dall'asfalto rovente. Ma a confermare lo stesso avvistamento, ci sarebbero testimonianze precise anche nel Cremonese, a Soresina, Cremona e Sesto, e nel Pavese, a Montebello della Battaglia.

Cristiano Brandazzi

Caso Nestlé: mercoledì il verdetto

DOVERA - Si terrà nel pomeriggio di mercoledì 25 a Milano l'incontro definitivo per conoscere il futuro dello stabilimento Locatelli Nestlé di Postino di Dovera: le rappresentanze sindacali del Cremasco e quelle dell'impianto di Moretta di Cuneo si incontreranno con i dirigenti della Nestlé presso la sede di Assolombarda, in piazza Velasca. «La produzione è assestata su livelli medio bassi - spiega Tarcisio Raimondi, delle rappresentanze sindacali unitarie di Postino - ma riguardo all'acquisizione da parte del gruppo Besnier è un 'ipotesi. Non sappiamo se la cessione interessa solo il marchio Locatelli, oppure anche gli stabilimenti, e quali».

Per i 50 dipendenti della Locatelli di Dovera la cassa integrazione è finita.

NUOVO AVVISTAMENTO COLLEGATO
AOGGETTI VOLANTI NON INDENTIFICATI?

Luci inspiegabili nei cieli della Bassa in direzione Orio

■ Ancora un avvistamento difficile spiegazione nei cieli l Basso Lodigiano: mercole- sera due maturi coniugi di n Colombano al Lambro (S.P R.A.) hanno notato un grosso getto luminoso solcare il cie- e scomparire all'orizzonte rso sud. «Tra le 18,30 e le 19, vamo andando in macchi- al supermercato - spiega la nna - Mio marito stava gui- ndo e io ho notato una gros- luce, dai contorni molto de- iti, quasi a forma di razzo: evo dirlo subito, ma mi é ncata la parola e ho conti- ato a osservare. La punta di colore blu intenso, come iamma del gas metano, ma scura, mentre la coda, piut- to lunga, era rossa. L'avvi- mento è durato qualche se- do, praticamente il tempo ercorrere la distanza tra i semafori della scuola me- e del fruttivendolo, e quan- sono riuscita a indicare a marito di guardare in cie- nche lui ha visto una luce nparire in direzione di Orio a. La traiettoria era retti- a, ma la velocità appariva riore rispetto a quella che capitato di osservare nel- elle cadenti, e poi i contor- ni erano definiti. Mio marito ha pensato a un razzo oppure a un aereo che stesse precipitando. Poi ho raccontato al bar quello che avevo visto, ma l'hanno buttata in scherzo». L'episodio di per sè non ha le caratteristiche peculiari degli avvistamenti di oggetti volanti non identificati: un mese fa un automobilista notò alla frazione Propio di Borghetto una formazione luminosa in cielo, che però aveva seguito una traiettoria variabile e aveva subito una trasformazione nel colore. La signora di San Colombano, che ha sessant'anni e non ha mai visto nulla di simile, riferisce invece che la palla di fuoco dalla lunga scia non ha cambiato colore. L'avvistamento trova comunque un riscontro nell'Oltrepò Pavese, a Montebello della Battaglia: alle 18,45 dello stesso giorno alcuni automobilisti hanno visto un oggetto luminoso solcare il cielo da nord a sud, con traiettoria parabolica, e scomparire dietro i colli di Casteggio; Orario e descrizione coincidono. Una prima verifica presso le autorità della zona ha escluso la caduta di aerei o meteoriti.

Carlo Catena

UN OGGETTO È STATO NOTATO ANCHE A SAN FIORANO, LIVRAGA E SAN MARTINO

Ufo, altri avvistamenti

Si moltiplicano le testimonianze nel Lodigiano dopo il primo incontro ravvicinato di mercoledì scorso a San Colombano

LIVRAGA - L'oggetto luminoso avvistato mercoledì sera da due coniugi nel cielo sopra San Colombano al Lambro è stato notato anche a Livraga e a Martino, mentre a San Fiorano da due gruppi di ragazzine di 14 e 15 anni di età. L'orario degli avvistamenti, attorno alle 18.45, è il medesimo, così come i fenomeni descritti hanno notevoli analogie, e anche dal Cremonese, a Soresina, Cremona e Sesto, sono pervenute segnalazioni identiche. «Eravamo ferme a parlare fuori dalla palestra di Livraga - racconta una delle cinque quattordicenni che hanno notato una palla colorata in cielo - quando ho visto una sfera di colore giallo chiaro roteare su se stessa in aria: non so dire a che altezza fosse, ma all'inizio pareva ferma, come se oscillasse attorno a un punto fisso, poi ha intrapreso una traiettoria parabolica in direzione di Orio Litta: abbiamo cercato di seguirla, mettendoci a correre, ma l'abbiamo persa di vista dietro un filare di alberi. Ho avuto anche l'impressione che abbia cambiato colore, diventando verde». L'altra testimonianza, sempre relativa a mercoledì, arriva da San Fiorano: una mamma racconta. Il giorno dopo hanno chiesto a un amico, di 16 anni, che ha detto di aver notato anche lui lo stesso fenomeno».

Nel Cremonese si è parlato invece di «Un grosso bolide verde, con una scia bianca e turchese»: l'avvistamento di Soresina risale alle 18.38 della stessa giornata.

Una testimonianza simile era stata raccolta da un quotidiano locale del Pavese: visto da Montebello della Battaglia, l'oggetto luminoso è parso svanire sopra Casteggio. Ma qui la testimonianza è stata una sola. Chi si occupa di documentare questi fenomeni, il dottor Alfredo Lissoni, responsabile regionale del Centro ufologico nazionale, non può ancora dare una spiegazione: «Quando ci occupiamo di un caso, per prima cosa vagliamo direttamente i racconti dei testimoni. Il fatto che vengano riferiti colori diversi è normale, ed è importante ricercare elementi comuni nei racconti di più persone. Qualcosa c'è stato sicuramente, ma bisogna stare attenti alle suggestioni. Dato l'orario, dubito che possa essere stato il riflesso di un satellite; nel 1990 ci furono 500 segnalazioni e un caso analogo in Francia, e si scoprì

UNA MANIFESTAZIONE PER IL PALLAVICINO

La fiera del cavallo e poesie Così si fa cultura a Castelnuovo

CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA - Nei programmi dell'amministrazione comunale, i progetti di carattere culturale assumono un ruolo di grande valenza. Infatti ad essi sono riservati ampi spazi operativi e dal canto suo Marinella Girotto, assessore alla cultura, intensifica il proprio programma sapendo di poter contare sull'impegno e l'operosità di Carla Ardigò, coordinatrice della biblioteca comunale e instancabile organizzatrice dell'importante Concorso nazionale di poesia. Positivo è altresì lo spirito di collaborazione esistente fra le varie associazioni operanti in loco e l'assessorato alla cultura. «Infatti - precisa la signora Girotto - stiamo prendendo in esame insieme le iniziative di carattere culturale e folcloristico inerenti all'annuale fiera dell'agricoltura e giornata del cavallo, che si terrà nella seconda domenica del mese maggio. Come ogni anno poi, terremo il concorso Nazionale di poesia, arrivato felicemente alla sua settima edizione. Quest'anno sarà particolarmente dedicato a uno dei più grandi poeti del romanticismo: Giacomo Leopardi, nel 200esimo anniversario della sua nascita». Il concorso di poesia Versi in libertà è articolato in tre sezioni: composizione in lingua italiana, composizione in dialetto lombardo, composizione (solo lingua italiana). Le opere dovranno pervenire entro il 7 aprile 1998, alla biblioteca comunale. La premiazione verrà effettuata il 7 giugno 1998». Nella continuazione del proprio programma, l'assessorato alla cultura, con la fattiva collaborazione della biblioteca comunale, terrà nei mesi di marzo e aprile la festa degli alberi, un appuntamento in cui saranno coinvolti tutti i bambini e i ragazzi della borgata, dalla scuola materna alla scuola media. Ovviamente il programma di Marinella Girotto è una panora-